

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3013 del 15/06/2018
Oggetto	LAMINATI CAVANNA S.P.A. - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A. INERENTE IL LAYOUT DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO, LA SOSTITUZIONE DI UN ACCOPPIATORE SOLVENTE, LA GESTIONE DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI. INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI CALENDASCO - VIA BOLOGNA 9 - ZONA INDUSTRIALE PONTE TREBBIA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3168 del 15/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	

Questo giorno quindici GIUGNO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

OGGETTO: LAMINATI CAVANNA S.P.A. - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A. INERENTE IL LAYOUT DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO, LA SOSTITUZIONE DI UN ACCOPPIATORE SOLVENTE, LA GESTIONE DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI. INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI CALENDASCO – VIA BOLOGNA 9 – ZONA INDUSTRIALE PONTE TREBBIA.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Richiamate:

- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni autorizzatorie in capo all'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC);

Visti :

- il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 (Norme in Materia Ambientale), che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 29.06.2010, n. 128, di modifica ed integrazione del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, anche per quanto attiene le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (compresa l'abrogazione del D. Lgs. n. 59 del 18.02.2005);
- la Legge Regionale n. 21 del 05 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle A.I.A.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1198 del 30.7.2007 con la quale sono stati emanati indirizzi alle autorità competenti e all'A.R.P.A. per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della normativa IPPC;
- la Circolare della Regione Emilia Romagna, prot. n. 187404 dell'01.08.2008, inerente alle indicazioni per la gestione delle A.I.A. rilasciate;
- il Decreto Ministeriale 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs. 18.02.2005, n. 59, recante attuazione integrale alla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17.11.2008, n. 1913 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. n. 59/2005";
- la Deliberazione di G.R. 16.02.2009, n. 155 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti da D. Lgs. n. 59/2005";
- in particolare l'art. 33, comma 3-bis, del D. Lgs n. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010, anch'esso relativo alle spese istruttorie;
- la "Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio" relativa alle emissioni industriali;
- la Deliberazione di G.R. 27/07/2011, n. 1113 "Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni Provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)";
- la deliberazione di Giunta Regionale 23 aprile 2012, n. 497 "Indirizzi per il raccordo tra il Procedimento Unico del Suap e Procedimento A.I.A. (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la circolare regionale del 22/01/2013, prot. n. PG. 2013.16882, recante "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) e nuovo schema di A.I.A. (sesta circolare IPPC)";
- la circolare regionale del 27 settembre 2013 avente per oggetto "Prime indicazioni in merito alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il Decreto Legislativo 04 marzo 2014, n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27/L del 27 marzo 2014;

- il Decreto Legislativo 13 novembre 2014, n. 272, "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art.5, comma1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 07 gennaio 2015;
- la Deliberazione di G.R. 16 marzo 2015, n. 245, "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- le circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 27/10/2014, prot. 22295 GAB, e del 17/06/2015, prot. 12422 GAB, recanti modalità applicative delle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 46/2014;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170/2015 del 21 dicembre 2015 avente per oggetto "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015", successivamente sostituita con quella approvata con delibera di G.R. n. 1795 del 31.10.2016;

Ricordato che

- la ditta LAMINATI CAVANNA S.P.A. (08431680159) è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rinnovata dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con D.D. n. 2257 del 06/11/2012;
- l'Autorizzazione di cui al predente punto è stata oggetto di successiva variazione rilasciata sempre dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto D.D. n. 1643 del 09/09/2015 di adeguamento della scadenza dell'A.I.A. a seguito delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. n. 46/2014;
- in data 27/03/2018, tramite portale IPPC- A.I.A. (prot. Arpae n. 5135 del 27/03/2016) la ditta LAMINATI CAVANNA S.P.A. ha avanzato istanza di modifica non sostanziale della vigente A.I.A. inerente la variazione del layout dell'insediamento produttivo, la sostituzione di un accoppiatore solvente, la gestione delle acque e dei rifiuti;

Ricordato altresì che

- la SAC dell'Arpae di Piacenza, in ottemperanza alle indicazioni fornite con la circolare approvata con determinazione dirigenziale del Direttore Tecnico n. DET-2017-564 del 28/06/2017, ha trasmesso, con prot.n. 3937 del 09/03/2018, al Servizio Territoriale la documentazione prodotta dalla ditta Laminati Cavanna S.p.A. in merito alla pre-valutazione di incidenza;
- in base alle direttive fornite con la sopra citata determinazione n. DET-2017-564 del 28/06/2017, negli atti di riesame/modifica dell'AIA si dovrà prtescrivere la revisione della pre-relazione di riferimento ogni qual volta vengano propost interventi che interessano le sostanze pericolose (utilizzate, prodotte o rilasciate), il processo produttivo nel caso riguardi le sostanze pericolose (utilizzate, prodotte o rilasciate) ed i presidi di tutela ambientale;
- il Servizio Territoriale di Apae di Piacenza ha riscontrato tale invio ribadendo, nella propria relazione tecnica del 15/05/2018 - prot. n. 7731, quanto già evidenziato nel Rapporto di visita ispettiva redatto nell'anno 2015 (prot. Arpae n. 4120/2015) ed in particolare il mantenimento delle condizioni rappresentate in sede di pre-relazione;
-

Richiamato, rispetto all'istanza sopra descritta, lo sviluppo procedimentale intervenuto e di seguito riportato:

- nota della SAC dell'Arpae di Piacenza del 12/04/2018, prot. n. PGPC/2018/5999, relativa all'avvio del procedimento e alla richiesta, al Servizio Territoriale, delle valutazioni di competenza e delle variazioni da introdurre nell'allegato "Condizioni dell'AIA";
- nota del Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza, prot. n. PGPC/2018/6879 del 26/04/2018, di richiesta integrazioni al fine di poter valutare compiutamente eventuali impatti generati dagli interventi oggetto di istanza;
- richiesta di integrazioni redatta dalla SAC dell'Arpae di Piacenza del 04/05/2018, prot. n. PGPC/2018/7247, sulla scorta di quanto evidenziato dal Servizio Territoriale;
- riscontro della Ditta, alla richiesta di cui sopra, acquisito al protocollo Arpae di Piacenza n. 7747 del 15/05/2018;
- nota del Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza, prot. n. PGPC/2018/9399 dell'11/06/2018, in cui:
 - si rileva che le modifiche proposte non debbano ritenersi sostanziali non evidenziando criticità di carattere ambientale;
 - vengono illustrate le modifiche da apportare al documento "Condizioni dell'AIA" vigente;

Rilevato che le modifiche richieste riguardano:

- il lay out dell'insediamento produttivo (nuovo parcheggio operai, nuova baia di carico, nuovi servizi operai e nuovi servizi trasportatori, area carrelli elevatori);

- la sostituzione di un accoppiatore al solvente (verrà sostituito l'accoppiatore denominato "Schiavi 5" con quello denominato "Rotomec 2");
- la variazione dei consumi idrici e degli scarichi acque reflue (diminuzione dei consumi tramite l'installazione di un nuovo impianto di raffreddamento con ricircolo dell'acqua utilizzata per tale scopo e variazione dello scarico S3 che sarà di acque meteoriche e reflue domestiche)
- nuova posizione dei depositi temporanei dei rifiuti (diversa ubicazione all'interno dell'installazione AIA);

Appurato che le modifiche proposte si configurano come non sostanziali in quanto non evidenziano "sostanziali criticità di carattere ambientale", così come riportato nelle valutazioni del Servizio Territoriale prima richiamato;

Verificato che le citate modifiche apportano un aggiornamento del documento "Condizioni dell'AIA" nelle seguenti parti:

- paragrafo "**C 1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico**", che viene riscritto nel testo unito alla presente come "Allegato 1";
- punto "**Bilancio Idrico**" del capitolo "C2 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI GENERATI DALLE VARIE FASI DI PROCESSO, CRITICITA' INDIVIDUATE, OPZIONI CONSIDERATE E PROPOSTA DEL GESTORE" che viene riformulato nel testo riportato nell'"Allegato 2" alla presente;
- punto "**Gestione M.P., acqua ed energia**" del capitolo "C3 VALUTAZIONE DELLE OPZIONI E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO PROPOSTI DAL GESTORE CON IDENTIFICAZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO RISPONDENTE AI REQUISITI IPPC" che viene riscritto nel testo unito alla presente come "Allegato 3";
- paragrafo "D 2.2 Emissioni di acque reflue industriali e domestiche" che viene sostituito con il nuovo paragrafo "**D 2.2 Emissioni di acque reflue domestiche**" riportato in "**Allegato 4**" della presente determinazione;
- quadro sinottico "D3.2.8 MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI ACQUE REFLUE" che viene sostituito con quello in "Allegato 5" alla presente;
- in tutte le parti del documento la sigla "ARPA" deve intendersi sostituita con la nuova denominazione dell'agenzia "**ARPAE**";

Ritenuto, pertanto, sulla scorta della richiesta formulata dalla ditta Laminati Cavanna S.p.a. e del sopra richiamato parere tecnico del Servizio Territoriale dell'Arpae, che sussistano le condizioni per poter modificare l'allegato "Condizioni dell'A.I.A." alla determinazione dell'amministrazione Provinciale di Piacenza n.2257 del 06/11/2012 ;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015, n. 99 del 30.12.2015, n. 88 del 28.07.2016 e n. 114 del 17.11.2017 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Visto inoltre il Regolamento dell'Arpae per il decentramento amministrativo revisionato, da ultimo, con Deliberazione del Direttore Generale n. 69 del 19/06/2017;

DISPONE **per quanto indicato in narrativa**

1. di modificare l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), rilasciata (come rinnovo) con D.D. della Provincia di Piacenza n. 2257 del 06/11/2021 come successivamente aggiornata, per l'installazione, sita in Via Bologna 9 - Zona Industriale Ponte Trebbia in Comune di Calendasco (PC), della ditta LAMINATI CAVANNA S.P.A. (08431680159) apportando le variazioni al documento "Condizioni dell'AIA" unito alla richiamata D.D. n. 2257/2012 riportate nei documenti "Allegato 1" "Allegato 2" "Allegato 3" "Allegato 4" e "Allegato 5" uniti alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che in tutte le parti del documento "Condizioni dell'A.I.A.", come aggiornato al precedente punto, in cui si riporta la sigla "ARPA" dovranno intendersi sostituite con la nuova denominazione dell'agenzia "**ARPAE**";

3. di prescrivere alla Ditta l'obbligo di aggiornamento della pre-relazione di riferimento, prodotta nell'anno 2015 congiuntamente al report annuale riferito all'anno 2014, ogni qual volta vengano proposte delle modifiche che interessano le sostanze pericolose (utilizzate, prodotte o rilasciate), il processo produttivo se interviene sulle sostanze pericolose (utilizzate, prodotte o rilasciate) ed i presidi di tutela ambientale;
4. di confermare, per ciò che non riguarda le variazioni apportata con la presente determinazione, quanto già disposto nel precedente atto dell'Amministrazione Provinciale D.D. n. 2257/2012 in premessa specificato e s.m.i.;
5. di dare atto che il presente provvedimento è conforme agli obiettivi e alle direttive assegnate.

**SOTTOSCRITTO DALLA DIRIGENTE
DOTT.SSA ADALGISA TORSELLI
CON FIRMA DIGITALE**

Allegato 1

C 1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico

Durante il periodo di validità dell'AIA, la Ditta non ha apportato sostanziali modifiche al ciclo tecnologico, fatte salve la rimozione della linea di accoppiamento al solvente "Schiavi 6" e dei relativi collegamenti al Postcombustore rigenerativo e la sostituzione della linea "Schiavi 2" con nuova macchina "ROTOMECH" e, nel corso del 2° semestre 2016, la sostituzione dell'accoppiatore al solvente denominato "Schiavi 5" con un nuovo accoppiatore denominato "Rotomec 2". Le modifiche apportate alle canalizzazioni di raccolta dell'Ozono a seguito dell'installazione del nuovo accoppiatore "Rotomec 2" sono rappresentate nella tavola in allegato 2 bis (all'istanza) del 7 Maggio 2018.

Anche la rete idrica, intesa come adduzione e scarico, ha subito modifiche nel corso del 2° semestre 2016 in quanto è stato installato un impianto di raffreddamento acqua calandre del reparto accoppiamento a solvente. Essendo tale impianto a circuito chiuso, il consumo di acque emunte dal pozzo si è, pertanto, notevolmente ridotto e la classificazione dello scarico S3 varia da acque reflue industriali a acque reflue domestiche. Il nuovo assetto è rappresentato nella Planimetria in allegato 3 bis (all'istanza) del 7 Maggio 2018, nel quale è altresì individuata la nuova ubicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti.

Nel magazzino identificato come MP B (magazzino B materie prime) è stata installata una taglierina ribobinatrice SCHIAVI, che non origina alcun tipo di emissione.

La Ditta inoltre ha modificato il lay-out dell'insediamento produttivo realizzando un nuovo parcheggio operai, una nuova baia di carico, nuovi servizi per gli operai ed trasportatori nonché una nuova area di carica per i carrelli elevatori. Tali modifiche sono evidenziate nella planimetria di cui alla Tavola in Allegato 1 bis (all'istanza) del 7 Maggio 2018.

Le Materie Prime non sono variate qualitativamente; il contenuto della scheda C allegata all'istanza originaria rimane invariato.

Durante il quinquennio 2013-2017, il complesso IPPC ha prodotto i quantitativi di film riportati nella seguente tabella:

Anno	Film accoppiato (m/a)	Film accoppiato (m²/a)	Film accoppiato (kg/a)
2013	130.747.000	128.650.000	9.261.000
2014	101.453.811	98.909.288	8.337.638
2015	131.034.761	128.478.562	9.725.563
2016	124.534.541	125.216.698	9.187.631
2017	133.488.076	136.470.987	9.703.920

Si evidenzia un incremento della capacità produttiva totale (120.000.000 mq/a) prevista nell'AIA originaria, suddivisa quasi equamente tra le due linee di produzione, in particolare nell'anno 2017. Si osserva, tuttavia, una flessione nell'anno 2014.

La produzione viene svolta circa 12 h/g per 250 gg/anno e vengono occupati circa 45 dipendenti (34 operai di cui 2 interinali, 9 impiegati e 2 dirigenti).

L'attività consiste nell'accoppiamento mediante adesivi di films flessibili di natura diversa.

In azienda sono presenti le seguenti 2 principali tecnologie d'accoppiamento con adesivi al solvente e solventless.

- Accoppiamento al solvente

Il processo si divide in 5 fasi:

- svolgimento dei materiali da accoppiare
- stesura della colla su un lato dei 2 film

- evaporazione del solvente presente nella colla in un tunnel di essiccazione
- accoppiamento dei materiali tra 2 rulli di pressione
- avvolgimento del prodotto finito.

In particolare vengono montate 2 o 3 bobine, su cui sono avvolti i materiali da accoppiare; esse vengono svolte e fatte passare mediante rulli in una zona della macchina detta "spalmatore", dove l'adesivo viene steso sul film; il solvente contenuto sul collante viene fatto evaporare in un tunnel riscaldato.

Dopo il tunnel il materiale incontra i rulli di "pressione", dove i 2 materiali, uno con l'adesivo ed uno senza, vengono accoppiati. Il materiale così ottenuto viene indirizzato in un altro punto della macchina dove verrà di nuovo spalmato con l'adesivo, quindi riscaldato in un secondo tunnel e alla sua uscita accoppiato con un altro materiale.

Il suddetto processo viene effettuato sulle seguenti 4 linee di accoppiamento: Rotomec 1 e 2, Schiavi 3, e Nordmeccanica 2.

Il nuovo accoppiatore è dotato di un impianto di ricircolo dell'aria dei tunnel di essiccazione; questa attrezzatura consente di ridurre le arie esauste in uscita verso il Post Combustore Rigenerativo.

Il ricircolo dell'aria può oscillare tra il 65 ed il 90%; in tali condizioni avremo rispettivamente una portata verso il PTR di 14000 e 9500 Nm³/h.

L'accoppiatrice Schiavi sostituita, priva del ricircolo, inviava al PTR una portata di aria esausta di circa 18500 Nmc/h.

Alla fine del processo, il laminato accoppiato viene avvolto su un mandrino e imballato per la spedizione. Tutte le arie esauste vengono aspirate e trattate con impianto di ossidazione termorigenerativa.

- Accoppiamento senza solvente (solventless)

Il processo è molto simile a quello illustrato precedentemente; l'unica differenza consiste nella mancanza del tunnel di evaporazione solvente.

Esso viene effettuato sulle seguenti 3 linee: Nordmeccanica 3, Nordmeccanica 1 e Schiavi 4.

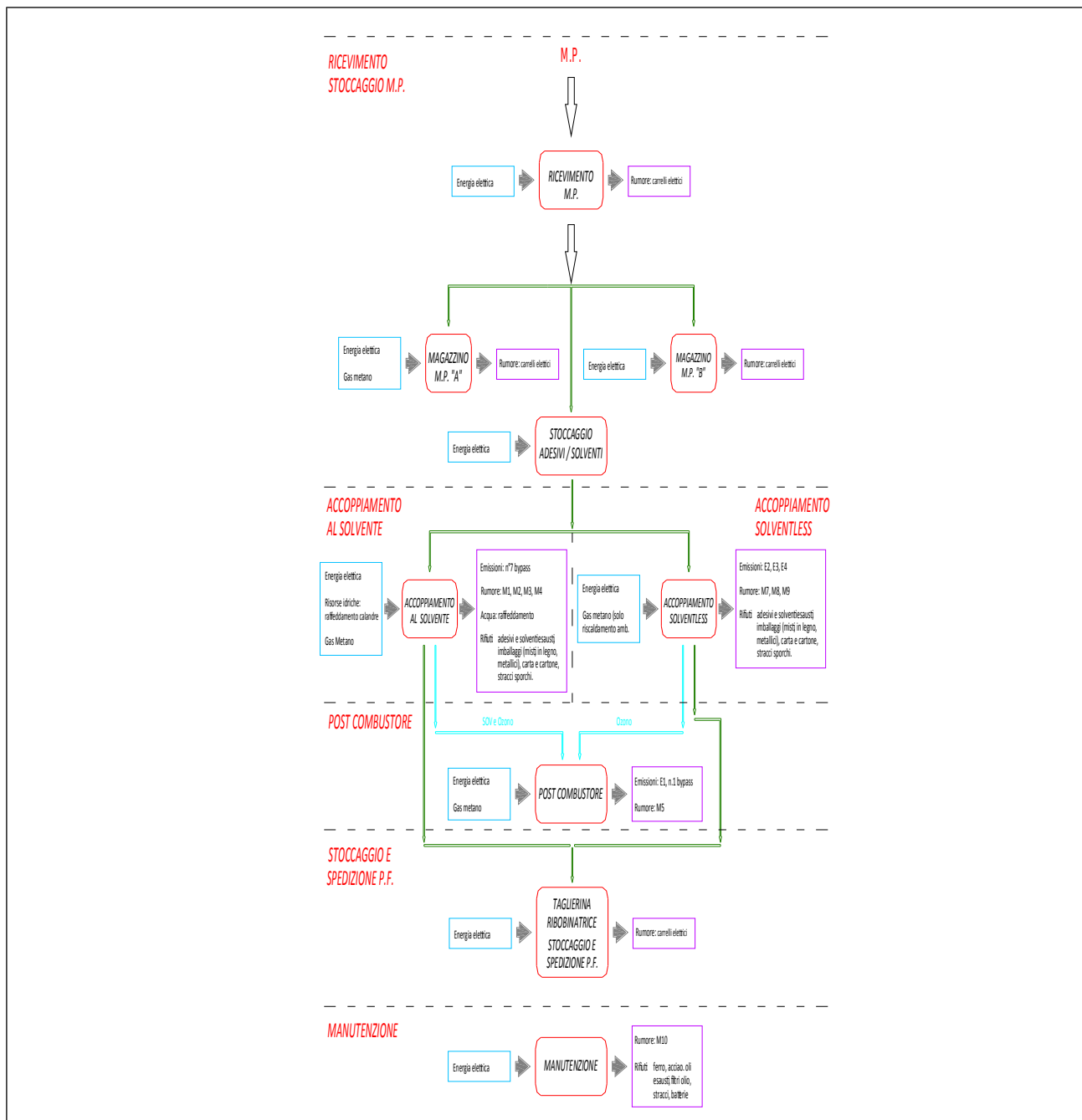
Anche in questo caso alla fine delle linee il laminato accoppiato viene avvolto su un mandrino e imballato per la spedizione.

Su tutte le linee sono presenti i trattamenti "corona"; essi sono attivi solo saltuariamente.

L'aria aspirata dai trattamenti a corona degli accoppiatori viene trattata attraverso il postcombustore termico rigenerativo.

Come attività ausiliaria si segnala la preparazione adesivi, che viene effettuata a piè macchina.

Lo schema di flusso è riportato nella seguente figura.



MATERIE PRIME UTILIZZATE

Materiali per imballaggio flessibile, avute in conto lavorazione

poliestere - film plastico sottile
 nylon - film plastico sottile biorientato
 carta - film cellulosico di diversa tipologia
 alluminio - film metallico
 polipropilene - film plastico - orientato
 polietilene - film plastico di varia natura
 vari - altri film di varia tipologia.

Adesivi - Solventi

Gli adesivi permettono l'incollaggio fra di loro di più films, così da ottenere un prodotto finito a più strati; il solvente permette di ottenere la viscosità ottimale di lavorazione dei prodotti prima indicati. Vengono anche utilizzate ridotte quantità di inchiostri.

Di seguito vengono indicati i consumi riferiti al quadriennio 2008-2011 con i relativi consumi specifici.

<i>Anno</i>	<i>Adesivi e solventi (Kg/a)</i>	<i>Film accoppiato (m2/a)</i>	<i>Consumo specifico (g/m2)</i>
2008	638.000	80.000.000	8.0
2009	609.000	60.000.000	10.0
2010	1.104.200	137.000.000	8.06
2011	697.370	118.200.000	5.9

LOGISTICA

L'approvvigionamento delle materie prime e la spedizione dei prodotti finiti avviene mediante autotreni, mentre la movimentazione interna di prodotti finiti viene effettuata con carrelli elevatori elettrici.

Si prevede che per accoppiare 120.000.000 mq/anno di films siano necessari indicativamente i seguenti flussi giornalieri:

Spedizione films accoppiato: ~ 15 automezzi/giorno

Ricevimento films da accoppiare: ~ 15 automezzi/giorno

Ricevimento MP liquide: ~ 1,5 automezzi/giorno

Bilancio Idrico

Il prelievo idrico avviene tramite l'emungimento di 1 pozzo proprio, e tramite la rete acquedottistica del Comune di Calendasco.

La quantità di acqua emunta dal pozzo e quella prelevata dall'acquedotto nel quinquennio 2013-2017 (desunta dai report annuali) è riportata nella sottostante tabella:

<i>Anno</i>	<i>Acquedotto (mc/a)</i>	<i>Pozzo Raffreddamento (mc/a)</i>	<i>Consumo totale (mc/a)</i>
2013	665	4.368	5.033
2014	567	3.976	4.543
2015	912	5.952	6.864
2016	1.784	3.466	5.250
2017	889	1.306	2.195

Nella seguente tabella sono riportati i consumi idrici specifici che nel periodo si sono attestati su valori inferiori a 0,6 mc/t. A seguito dell'installazione dell'impianto di raffreddamento delle calandre a ciclo chiuso, sulla linea di accoppiamento a solvente, nel 2017 è significativo il risparmio idrico ottenuto.

<i>Anno</i>	<i>Consumo totale (mc/a)</i>	<i>Film accoppiato (t/a)</i>	<i>Consumo (mc/t)</i>
2013	5.033	9.261	0.543
2014	4.543	8.338	0,545
2015	6.864	9.726	0,706
2016	5.250	9.188	0,571
2017	2.195	9.704	0,226

Lo scarico delle acque reflue avviene in 4 punti nella fognatura comunale, così come rappresentato nella già citata planimetria in allegato 3bis (all'istanza) del 07/05/2018.

Sono attivi n. 4 scarichi in pubblica fognatura:

- Scarico 1 : meteoriche tetti e piazzali + acque reflue domestiche
- Scarico 3 : meteoriche tetti e piazzali + acque reflue domestiche
- Scarico 4 : meteoriche tetti e piazzali + acque reflue domestiche
- Scarico 5 : meteoriche tetti e piazzali + acque reflue domestiche

I volumi scaricati risultano pressoché analoghi ai volumi emunti, in quanto sono da ritenersi trascurabili le perdite strutturali e per evaporazione.

L'area occupata dal complesso IPPC è interamente pavimentata; si può pertanto ritenere che l'attività non eserciti alcuna diretta pressione sulla falda sotterranea.

Gestione M.P., acqua ed energia

Tecniche	Adottate parzialmente	Adottate integralmente	NOTE
Riutilizzo della risorsa idrica previa filtrazione e/o suo raffreddamento	=	SI	Installato impianto di ricircolo e raffreddamento asservito alle calandre dell'accoppiatore solventless
Controllo e mantenimento del cos Ø dell'energia elettrica trifase sopra 0,95	=	SI	
Riutilizzo di M.P.	=	=	Non applicabile

Si precisa che le acque di raffreddamento vengono totalmente recuperate.

Qualora fosse necessario, in caso di manutenzione straordinaria, lo svuotamento dell'impianto di ricircolo, le acque verranno raccolte in cisterne e conferite come rifiuto.

Non viene, inoltre, eseguito alcun recupero di materia prima in quanto, essendo stato scelto come sistema di abbattimento un post combustore, non risulta possibile il recupero dei solventi emessi.

D 2.2 Emissioni di acque reflue domestiche

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza i sistemi di raccolta e depurazione delle acque.

➤ E' consentita l'immissione di n° 4 scarichi in pubblica fognatura costituiti da:

- Scarico 1 : meteoriche tetti e piazzali + acque reflue domestiche
- Scarico 3 : meteoriche tetti e piazzali + acque reflue domestiche
- Scarico 4 : meteoriche tetti e piazzali + acque reflue domestiche
- Scarico 5 : meteoriche tetti e piazzali + acque reflue domestiche

PRESCRIZIONI

- Gli scarichi S1, S3, S4 ed S5 sono sempre ammessi, fatte salve le condizioni di allaccio e gestione indicate dall'Ente gestore delle rete fognaria ricevente.
- al fine di ottenere una buona efficienza dei degrassatori e delle fosse Imhoff, si dovrà provvedere periodicamente alla rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo dei degrassatori, così come si dovrà provvedere all'espurgo dei fanghi nella fosse Imhoff;
- i pozzetti d'ispezione posti prima della immissione dei reflui in pubblica fognatura dovranno risultare sempre accessibili e consentire un agevole controllo dei reflui.

Il prelievo di acqua da pozzo dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto dalla direttiva di settore.

Il gestore dell'installazione in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni in acqua con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

D3.2.8 MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI ACQUE REFLUE

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT		NOTE
		Gestore	ARPAE		Gestore (trasmissione)	ARPAE (esame)	
Volume acque scaricate	Contatore volumetrici installati su pozzo ed acquedotto	Semestrale	Triennale	Cartacea - All. 5.3	Annuale	Annuale	
Qualità delle acque reflue domestiche trattate	Segnalazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti	Ad ogni evento	Triennale	Cartacea - All. 5.4	Annuale	Annuale	
Controllo impianti	Segnalazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti	Ad ogni evento	Triennale	Cartacea - All. 5.4	Annuale	Annuale	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.